



GRUPPO CULTURALE

CASTELLI e ARTE SULLA STRADA PER IL MONFERRATO San Sebastiano Po, Montiglio, Brusasco

Sabato 17 NOVEMBRE 2018

Le origini del castello di San Sebastiano Po risalgono all'alto Medioevo (secolo X), quando il paese faceva parte del Marchesato del Monferrato. I primi documenti relativi all'abitato lo pongono sotto la signoria dei Radicati, diventando poi nei secoli successivi teatro delle guerre per la supremazia sul Piemonte, prima fra i Savoia e i marchesi del Monferrato, poi con il coinvolgimento di Spagnoli e Francesi. Le sorti del castello in quel periodo non sono documentate. Invece è precisa la data del 1761, in cui il conte Paolo Federico Novarina incaricò l'architetto Bernardo Vittone di ristrutturare l'intero complesso del castello, dopo averlo visto all'opera nella ristrutturazione dell'attigua chiesa parrocchiale. Il castello fu meta di illustri visitatori: tra gli altri Napoleone, visto che il conte aveva aderito e sostenuto la Repubblica Francese. In onore dell'imperatore fu messa a dimora nel 1810, al suo passaggio, una pianta rara, la ginkgo biloba, ancora oggi esistente. Si narra che nel castello passò anche Cavour, essendo segretario e uomo di fiducia del conte. Ma è dall'inizio del secolo XIX che il castello vede il suo massimo splendore, quando Pietro Bagetti, pittore ed architetto piemontese, affresca la galleria. Nel 1810 Xavier Kurten, tedesco, architetto di giardini, disegna il parco, che diventò presto campo di studio dell'università di botanica di Torino. Nel parco è presente un giardino all'italiana con parterre di bossi e rose: nei tempi gloriosi della sua storia, il castello ospitò fino a 3000 specie di piante e fiori. Oggi è ancora presente un frutteto a ricordo dei medioevali pomari, e una serra a fianco del tempietto neoclassico: il quale ha l'unica funzione di contenere l'accesso ad altra sezione del giardino. Inoltre, il tinaggio ossia il locale dove stavano i tini che contenevano l'uva dei vicini vigneti nella fase della fermentazione: la produzione del vino era ed è una grande risorsa del territorio.

Trasferimento alla pieve di San Lorenzo a Montiglio Monferrato (AT) per la visita ad una delle più antiche e suggestive chiese romaniche presenti sulle colline astigiane. Se vi sarà tempo, si effettuerà una breve passeggiata nel centro storico con visita (esterna) del Castello.

Nel pomeriggio, visita al castello e al borgo "Il Luogo" di Brusasco: il borgo nacque probabilmente alla fine del IX secolo quando fu costruito il primo nucleo del castello. Dopo un breve dominio dei marchesi di Ivrea, giunse agli aleramici marchesi del Monferrato del quale seguì le vicende. Un nuovo e più ampio castello fu costruito dopo il 1164 e venne in seguito infeudato ai Radicati. Dopo il passaggio del Monferrato ai Gonzaga nel 1536 i nuovi marchesi ordinarono alla popolazione di Brusasco di trasferirsi nel "Luogo" ma, mutate le condizioni di sicurezza nel corso dei secoli, con il passaggio ai Savoia del 1713 gli abitanti si stabilirono nuovamente a valle. L'attuale edificio risale alla metà del Settecento e viene attribuito all'architetto Giovanni Maria Molino su commissione del conte Giovanni Ottavio Cotti. Egli fu colto musicista, avvocato generale del Piemonte e primo presidente del Senato sabauda, nonché committente a Nicolis di Robilant del palazzo Cotti di Brusasco ancora esistente in via Bligny 5 a Torino. Durante il 1859 il castello ospitò Garibaldi e il neonato corpo dei "Cacciatori delle Alpi" e da allora tutto il borgo (il "Luogo") venne chiamato Borgo Garibaldi.

Il ritrovo è fissato nel giorno prestabilito in TORINO Corso Stati Uniti 21/23 davanti al Palazzo della Regione alle ore 8,15 con partenza alle ore 8,30 precise.

Numero partecipanti: minimo 20 - massimo 50

Quota di partecipazione (indicativa salvo conguaglio ed eventuale contributo):

Soci CRAL e loro familiari Euro 73

La quota comprende: il viaggio A/R in pullman, la guida per l'intera giornata, tutti gli ingressi ove previsti, sistema di microfonaggio ed il pranzo.

Le adesioni dovranno pervenire al Circolo entro e non oltre il 1° Novembre 2018 utilizzando il consueto mod. 4243 e saranno accettate fino ad esaurimento dei posti disponibili (si terrà conto della data di pervenimento al del modulo alla Segreteria del Circolo).

N.B. per motivi organizzativi non verranno effettuate fermate intermedie in Torino.

ATTENZIONE: Possono partecipare all'iniziativa esclusivamente i soci CRAL e loro familiari conviventi ed i soci FITEL regolarmente registrati presso il Circolo Unicredit. Tassativamente non sono ammesse sostituzioni di partecipanti senza aver prima avvisato la Segreteria del CRAL.

In caso contrario non potranno più partecipare alla manifestazione in oggetto.

Si raccomanda particolarmente la presente visita in quanto i locali sono aperti appositamente per il nostro gruppo.

Si ricordano inoltre le visite del 20/10 a Pont Canavese e dintorni e del 23/10 a Racconigi ed alla LIPU.

Il Referente
Luigi Dotta